



Cofinanziato
dall'Unione europea

2023

Strategia scolastica per la sostenibilità

—

Sustainability manager @ school project
Project code: 2021-1-IT02-KA220-SCH-000023921



Indice dei contenuti

00	— Introduzione.....	1
01	— La sostenibilità a scuola.....	6
02	— I passi per costruire la vostra strategia scolastica per la sostenibilità.....	10
03	— Gli strumenti per implementare la vostra strategia di sostenibilità.....	58
04	— Esempi di sostenibilità nell'educazione..	64
05	— Conclusioni.....	79
06	— Risorse.....	81

00 - Introduzione

Benvenuti nel mondo di "Sustainability manager @ school"!

Se siete qui, è probabile che lavoriate in una scuola e che siate interessati a implementare buone pratiche legate alla sostenibilità nel vostro ambiente educativo.

Nelle pagine che seguono, presenteremo l'idea generale della "Strategia di sostenibilità scolastica", vi proporremo un processo a tappe, e introdurremo i ruoli di coloro che saranno coinvolti: i dirigenti scolastici e il nuovo Sustainability Manager.

L'idea alla base di questo progetto è quella di sviluppare un approccio *whole-school*¹ alla sostenibilità a livello europeo.

Per questo motivo vorremmo fornire alle scuole, in particolare alle scuole superiori, una serie di strumenti e conoscenze per facilitare tali processi e la loro evoluzione in "scuole verdi e sostenibili".

¹ Dall'inglese "whole school approach", con questo termine si intende la partecipazione coesa di tutti i membri della comunità scolastica per raggiungere un determinato obiettivo. Nel caso della sostenibilità, significa che questa non deve essere solamente insegnata durante le lezioni ma promossa attraverso diverse attività e cambiando l'approccio e le pratiche della scuola rendendole sostenibili.



Il processo di adozione di principi e buone pratiche sostenibili è stato spesso legato a singoli progetti di classe o a singole attività promosse da insegnanti molto attivi. Tali azioni rappresentano pratiche molto positive, ma allo stesso tempo richiedono molte energie e producono risultati limitati.

"L'approccio globale della scuola", molto diffuso in Australia e negli Stati Uniti, mira a creare comunità scolastiche sostenibili, in cui l'intera scuola si muove nella stessa direzione nell'implementare una "Strategia di sostenibilità scolastica".

Siamo consapevoli che non tutte le scuole saranno in grado di implementare tutte le attività che proporremo, ma l'idea principale è quella di iniziare a pensare alla sostenibilità come ad una strategia scolastica globale, indipendentemente dal numero di azioni messe in atto da ciascuna scuola. Infatti, una volta che studenti e insegnanti inizieranno a praticare azioni sostenibili, queste diventeranno un'abitudine.

SCHOOL
SUSTAINABILITY

Presentazione del progetto

La realizzazione del progetto “Sustainability Managers @ School” è stata resa possibile grazie al supporto finanziario dell'Erasmus+ e alla collaborazione di 5 partners: Euphoria Net (Italia), Formethic (Francia), Logopsycom (Belgio), Smart Nest (Lettonia) and Europe for You (Repubblica Ceca).

I partners sono tutti esperti nel campo della responsabilità sociale d'impresa e della creazione di strumenti educativi.

All'interno di questo progetto, creeremo un'analisi di benchmark e un'analisi di materialità per basare il nostro lavoro su un'analisi autentica che includa le reali esigenze delle scuole; un e-learning per preparare gli insegnanti alla sostenibilità e al suo reale significato pratico e infine, un modello e un kit di strumenti per sviluppare una strategia sostenibile a livello scolastico.



Perché abbiamo creato questo documento??

A chi è destinato?

Questo documento è una parte fondamentale del "modello e kit di strumenti per sviluppare una strategia sostenibile a livello scolastico".

Ma perché ne abbiamo bisogno e perché ci concentriamo così tanto sulla parola "strategia"?

Il nostro progetto è molto ambizioso, in quanto ci aspettiamo che le scuole intraprendano un cambiamento globale, non limitandosi ad abbracciare singole attività, ma azioni interconnesse sulla sostenibilità.

Stiamo proponendo un modello, ad esempio un insieme di azioni che, implementate a livello scolastico, possono permettere concretamente alle scuole di diventare autrici del cambiamento verso un mondo sostenibile.

Tali obiettivi non possono essere raggiunti senza riconoscere l'importante connessione presente tra lo sviluppo educativo ed un ambiente di apprendimento sostenibile. La nostra idea di progetto si basa sul fatto che le scuole debbano agire all'interno delle loro comunità con azioni coordinate per avere un ruolo concreto ed efficace. Ecco perché le scuole faranno da apripista.

Come ogni strategia, anche questa dovrà essere coordinata, sviluppata e monitorata. Perciò è essenziale che questo approccio sia approvato innanzitutto dal preside. In secondo luogo, riteniamo che egli debba essere supportato da un manager, o meglio, da un Sustainability Manager della scuola.

Il ruolo di manager della sostenibilità è tra le professioni più ricercate a livello mondiale. I nostri partner ritengono che sia giunto il momento anche per le scuole europee di agire in questa direzione e di assegnare tale ruolo all'interno del proprio staff.

Siamo consapevoli che sia una novità assoluta per le scuole e per questo motivo ci proponiamo di sostenerle per facilitare questa nuova avventura, fornendo una definizione e un profilo professionale del manager della sostenibilità, strumenti per mettere in pratica la strategia, monitorarla e valutarla.

Anche se in futuro ci aspettiamo che tali approcci vengano sviluppati tra le scuole di qualsiasi livello, questo primo tentativo si concentrerà soprattutto sulle scuole superiori.



01 - La sostenibilità a scuola

Definizione generale di sostenibilità

Quando si parla di sostenibilità, spesso la si collega automaticamente all'ambiente e alle pratiche ecologiche. Il concetto di sostenibilità è sicuramente legato all'ambiente, ma non si limita ad esso.

Nel 1987, la Commissione Brundtland delle Nazioni Unite ha definito la sostenibilità come il "soddisfare i bisogni del presente senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare i propri bisogni".

Questa definizione include un approccio più ampio e integrato, in cui le preoccupazioni ambientali vengono prese in considerazione insieme allo sviluppo economico.

In effetti, la sostenibilità è costituita da tre pilastri: economia, società e ambiente. Questi principi sono anche chiamati informalmente come 3P: profitto, persone e pianeta.

Partendo da questa prima definizione e abbracciando un approccio a lungo termine, nel 2015 le Nazioni Unite hanno adottato l'agenda 2030 e i 17 obiettivi dello sviluppo sostenibile (OSS, in inglese SDGs).

OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE



Come si può dedurre dall'immagine, i 17 SDGs riguardano molti aspetti della vita umana, come l'istruzione, la povertà, i diritti umani, il cambiamento climatico, ecc.

Sarà importante tenere conto di questo approccio integrato quando si penserà alla strategia di sostenibilità nelle scuole.

La sostenibilità a livello scolastico - Perché è importante

La pubblicazione dei 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs), e in particolare dell'SDG4 "Istruzione di qualità per tutti", conferisce una nuova dimensione all'educazione allo sviluppo sostenibile e un significato più ampio alla missione delle scuole.

Innanzitutto, l'educazione allo sviluppo sostenibile consente di comprendere la complessità del mondo nelle sue dimensioni scientifiche, etiche e civiche. È trasversale e deve essere inclusa nei programmi di insegnamento. Per questo motivo, gli insegnanti e il personale devono essere formati e devono integrarla nel funzionamento delle scuole.

La missione della scuola è di preparare gli alunni ad affrontare il futuro e far loro comprendere le relazioni tra le questioni ambientali, economiche, sociali e culturali per aiutarli a percepirle meglio:

L'INTERDIPENDENZA
TRA LE SOCIETÀ
UMANE E IL PIANETA

LA NECESSITÀ DI FARE
SCELTE INFORMATE E
RESPONSABILI E DI
ADOTTARE
COMPORTAMENTI CHE
TENGANO CONTO DI
QUESTI EQUILIBRI

L'IMPORTANZA
DELLA SOLIDARIETÀ
A LIVELLO
MONDIALE

Al di là della missione educativa, una scuola superiore è un'organizzazione che impiega molto personale, accoglie e si rivolge a molti stakeholder, gestisce edifici e flussi di materiale. Ha quindi un impatto economico, sociale e ambientale. Nella prospettiva di un mondo sostenibile, la scuola deve fare da esempio. Deve riconoscere e rispondere agli interessi dei suoi stakeholder interni ed esterni. I fondamenti della sostenibilità devono essere incorporati nel progetto della scuola e coinvolgere tutte le parti interessate.

Oltre alla missione dell'educazione allo sviluppo sostenibile in tutte le sue dimensioni, le scuole sono quindi invitate a riflettere sulle loro pratiche in termini di governance, eticità ed equità, pari opportunità, condizioni di lavoro e di apprendimento ed ecologia. Per assumersi la propria responsabilità sociale e contribuire attivamente a un mondo sostenibile, le scuole devono impegnarsi ad intraprendere un percorso di miglioramento continuo.



02 - I passi per costruire la vostra strategia di sostenibilità scolastica

Come ogni progetto globale che desideriamo implementare a livello scolastico, anche sviluppare una strategia di sostenibilità con un approccio integrale sembra essere una sfida. In questa sezione presenteremo tutti i passi necessari da compiere con l'obiettivo di progettare il piano di sostenibilità che più si adatta al contesto e alle circostanze della vostra scuola.

In primo luogo, vi spiegheremo come organizzarvi in termini di gestione: cosa sono un Sustainability Manager e un Sustainability Team? Come selezionarli? Quali devono essere le loro competenze e i loro compiti? Come stabilire un processo decisionale e condividere il lavoro?

Di seguito, troverete tutti i passaggi relativi alla progettazione della vostra strategia, a partire dal piano di comunicazione, l'analisi della vostra situazione e dei vostri bisogni, la definizione degli obiettivi e delle priorità, la definizione delle tempistiche e, infine, a come rendicontare le vostre attività e controllare i progressi delle vostre azioni e degli impatti sulla sostenibilità.





Il Sustainability team e il ruolo del Sustainability Manager

Questa sezione definisce la gestione generale del percorso di sostenibilità di un istituto scolastico, seguita dall'organizzazione e dal profilo del Sustainability Manager.

Prima di tutto, è importante chiarire che per il successo di una strategia di sostenibilità è essenziale riunire un team che possa partecipare alle decisioni, pianificare, realizzare e/o monitorare le azioni che si deciderà di intraprendere. Il processo per diventare sostenibili richiede l'uso di molteplici competenze e deve essere realizzato sul lungo termine e passo dopo passo. Il Sustainability Team potrebbe essere composto, ad esempio, dal Sustainability manager (vedi sotto), dal Preside, dal responsabile tecnico della scuola, dal responsabile dei programmi, dal custode della scuola, ecc.

Le persone che compongono questo team (spesso chiamato consiglio direttivo del progetto di sostenibilità) non hanno necessariamente legami gerarchici tra loro. Il team può riunire persone con competenze diverse che possono contribuire al successo del progetto (comunicazione, gestione finanziaria, pedagogia, ecc.) e molto spesso rappresentanti degli studenti. Il lavoro si svolge nell'arco di diversi mesi (in genere da un anno scolastico a 24 mesi tra l'analisi iniziale e la prima pubblicazione dei risultati). Le persone devono quindi essere in grado di essere presenti durante tutta l'attuazione del progetto e di partecipare alle riunioni di follow-up.

Le decisioni più importanti vengono prese dal comitato direttivo, ad esempio: la convalida della visione e delle questioni prioritarie, la convalida del piano d'azione, l'identificazione delle risorse umane, tecniche e finanziarie necessarie, la distribuzione dei compiti all'interno del piano d'azione, l'identificazione degli indicatori, ecc.

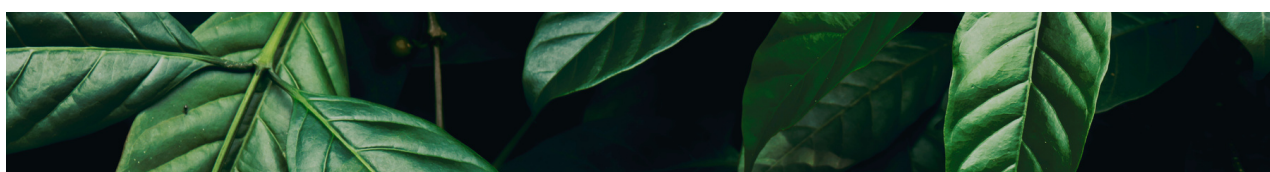
Questo comitato direttivo tiene conto delle aspettative dei vari attori dell'istituzione.

In questo comitato deve essere presente almeno un rappresentante della direzione generale dell'istituto per monitorare il lavoro e direzionarlo se necessario, a seconda dei vincoli della scuola. In caso contrario, il Sustainability Manager avrà il compito di interfacciarsi con la Direzione dell'istituto.

Ma chi è il Sustainability manager e perché è importante questo profilo?

Il Sustainability Manager è la persona che gestisce le strategie e le azioni della scuola relative alla sostenibilità in collaborazione con un team multidisciplinare.

Riteniamo che sia fondamentale avere una persona o un team responsabile dell'intero processo, in modo da avere qualcuno che sia responsabile dei risultati da raggiungere. È importante avere un leader o un team di leadership che guidi la strategia di sostenibilità. Nella prossima sezione vedremo come selezionare il Sustainability manager in base alle competenze e al profilo professionale, nonché ai compiti e alle responsabilità attese e dal Sustainability Team.



Come selezionare il/i Sustainability Manager e il Sustainability Team?

Innanzitutto, il Sustainability Manager (SM) può essere una sola persona oppure la leadership può essere condivisa da più persone.

Il Sustainability Manager (SM) non è solo responsabile di guidare e promuovere progetti sostenibili a scuola. Dato che questo ruolo potrebbe esservi sconosciuto, in questa sezione esporremo l'insieme di competenze specifiche che dovrebbero essere presenti nel profilo del vostro SM.

Dal punto di vista della gestione, sarebbe un grande vantaggio che avesse una visione trasversale della scuola, conoscesse i curricula degli studenti, le diverse sezioni didattiche, i locali, il personale, l'ambiente e la storia della scuola.



Sarebbe inoltre ideale che avesse un lavoro fisso nella scuola, come insegnante, o come personale amministrativo, o come dirigente, responsabile della salute o delle attrezzature e così via. Può accadere che abbia scelto volontariamente questa missione perché convinto della necessità di agire all'interno della comunità scolastica e in particolare con gli alunni. In ogni caso, deve essere pronto ad impegnarsi per questa causa.

Poiché comporta un carico di lavoro aggiuntivo, la posizione di Sustainability Manager deve essere chiaramente identificata nell'organigramma dell'istituto e le missioni devono essere ben definite. E' necessario che sia riservato del tempo alla gestione del progetto di sostenibilità, che comprende anche il tempo dedicato alla comunicazione interna ed esterna alla scuola.

Inoltre, ci aspettiamo che il SM venga selezionato in base alle capacità e competenze spiegate di seguito.



Conoscenze generali

In primo luogo, e prima di prendere qualsiasi decisione o impiantare qualsiasi pratica sostenibile nella scuola, è essenziale assicurarsi che il candidato **comprenda il tema del cambiamento climatico e degli impatti ambientali**. È inoltre fondamentale che il SM sia consapevole **del quadro sociale e delle potenziali problematiche esistenti nelle comunità** in cui la scuola risiede.

Una volta garantite queste conoscenze di base, il SM deve **saper effettuare una diagnosi** per conoscere l'impatto della scuola sull'ambiente da diversi punti di vista, come ad esempio:

IMPATTI AMBIENTALI
E IMPRONTA DI
CARBONIO

DIRITTI UMANI, FELICITÀ
E QUALITÀ DELLA VITA
DEL TEAM EDUCATIVO E
DI TUTTI I LAVORATORI
DELLA SCUOLA
(COMPRESO IL
PERSONALE
AMMINISTRATIVO, I
SERVIZI DI PULIZIA...)

GESTIONE DEI RIFIUTI

ETICA, VALORI E
PRATICHE CORRETTE
TRASMESSE AGLI
STUDENTI E QUINDI
ALLA COMUNITÀ.

Per questo motivo è importante avere **competenze di ricerca e analisi**; saper **raccogliere e riportare i dati** essenziali per valutare le prestazioni correnti e l'efficacia della strategia da implementare. Inoltre, in termini di soft skills, un SM deve essere **flessibile** e presentare **buone capacità relazionali** per entrare in contatto con diversi servizi e realtà.

Un Sustainability Manager deve dimostrare anche **una conoscenza approfondita dei diversi dipartimenti della scuola**, delle loro sfide, del loro funzionamento e dei loro obiettivi, al fine di declinare in modo efficiente la strategia di sostenibilità con un approccio pertinente e globale.



Capacità di leadership

Un buon manager deve saper essere un **buon leader** e un Sustainable Manager deve saper fare lo stesso, con la responsabilità aggiuntiva di coinvolgere e motivare il proprio team in quello che potrebbe essere un nuovo processo nelle loro attività quotidiane. Il SM deve garantire che le sfide e i cambiamenti siano adeguati e adattati ai suoi collaboratori, in modo che si sentano attori attivi del processo sostenibile nella loro scuola.

Ciò richiede che sia in grado di **delegare i compiti**, consentendo al team di occuparsene autonomamente. Inoltre, deve **comunicare in modo efficiente** i cambiamenti e **sostenere il team** nel processo di adattamento alle nuove pratiche. In termini di soft skills, diventano essenziali **l'empatia**, **l'ascolto attento** e **l'autenticità** nel rimanere in sintonia con i colleghi.

Un leader forte deve essere in grado di prendere decisioni **tenendo conto dei migliori interessi** della scuola, ma anche dei suoi stakeholder e dell'ambiente.



Progressista, creativo e aperto alle opportunità

Il SM deve avere di mente aperta e in grado di notare come il mondo si evolve, con l'obiettivo di **cogliere le opportunità** che eviteranno che la scuola rimanga indietro.

Vedere **la sostenibilità come un'opportunità per la scuola** è essenziale per sviluppare una strategia efficace. Il Sustainability Manager sarà in grado di mettere insieme gli sforzi per la sostenibilità e una migliore performance generale della scuola, il che richiede **competenze di previsione e pianificazione**. Inoltre, è fondamentale mantenere una mentalità strategica per riconoscere l'investimento in tempo e risorse e attendere gli impatti e i risultati positivi per la scuola, l'ambiente e la comunità che arriveranno in un secondo momento.

L'innovazione e la creatività saranno preziose per affrontare nuove sfide e trovare soluzioni. Il brainstorming con il team, gli studenti e le altre parti interessate e la condivisione di diverse idee creative porteranno la scuola a trovare la strada migliore verso la sostenibilità. Come disse Albert Einstein, "Se fai sempre quello che hai sempre fatto, otterrai sempre quello che hai sempre ottenuto".



Competenze analitiche

Come abbiamo già detto, un buon manager della sostenibilità deve avere **capacità di ricerca e di analisi** per valutare se i risultati sono sufficientemente validi rispetto agli sforzi di sostenibilità messi in atto dalla scuola.

Il monitoraggio delle prestazioni della scuola influenzerà le decisioni che daranno forma al proseguimento della strategia di sostenibilità, se alcune iniziative devono scomparire, essere adattate o se bisogna includere nuove azioni per raggiungere gli obiettivi.

Prima di implementare le diverse azioni di sostenibilità, è necessario anche **valutare le risorse a disposizione** (budget, tempo, personale) che si dovranno investire per metterle in atto e valutare se i benefici e **i risultati attesi sono sufficientemente vantaggiosi** per la scuola e i suoi scopi.



Buone capacità di comunicazione

Una **comunicazione trasparente ed efficace** è molto importante per il SM. Deve essere in grado di presentare con chiarezza la strategia di sostenibilità e il modo in cui essa si inserisce nella strategia globale e negli obiettivi della scuola.

A livello interno, il personale scolastico, il team educativo, gli studenti e le famiglie devono comprendere gli obiettivi e il loro ruolo e contributo alla strategia. Inoltre, il suo stato di avanzamento, dove siamo e dove stiamo andando, quali sono i nostri obiettivi e perché li stiamo perseguendo.

All'esterno, la comunità e gli altri stakeholder devono comprendere facilmente perché la sostenibilità è importante per la nostra scuola e le iniziative e gli sforzi che stiamo facendo per avere un impatto positivo sulla società e sull'ambiente, il che porterà a una buona reputazione della nostra scuola.



Descrizione del profilo del Sustainability Manager

HARD SKILLS



Conoscenza generale della sostenibilità e dei problemi ambientali



Gestione dei rischi legati alla sostenibilità



Conoscenza della comunità in cui è collocata la scuola



Conoscenza approfondita dei dipartimenti della scuola



Competenze didattiche ed educative (per formare team, personale...)



Capacità di valutazione, analisi, ricerca e monitoraggio



Competenze in gestione dei progetti



Capacità decisionali



Tecniche di brainstorming e processi creativi



Planificazione e previsione



Mentalità strategica

SOFT SKILLS



Flessibilità



Buone capacità relazionali



Eccellenti capacità di comunicazione



Leadership (abilità nel far cooperare le persone)



Empatia, ascolto attento e autenticità (intelligenza emotiva)



Innovazione e creatività



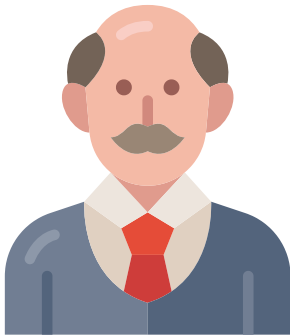
Capacità di aggiornare e rivedere continuamente le conoscenze acquisite.

Costituzione del Comitato direttivo per la sostenibilità

Come detto nell'introduzione, non è possibile che i Sustainability Manager lavorino da soli. In primo luogo, perché la sostenibilità è un fenomeno articolato e sono necessarie diverse capacità e competenze per affrontarlo.

In secondo luogo, perché le scuole sono sistemi complessi e per raggiungere risultati coerenti è fondamentale coinvolgere i principali attori che svolgono un ruolo nella scuola.

La decisione finale sulla composizione del Comitato direttivo per la sostenibilità dipenderà dall'organizzazione specifica della scuola. Tuttavia, possiamo individuare alcuni profili che possono essere coinvolti:



Il preside, o qualcuno che rappresenti l'amministrazione, dato che stiamo parlando di una strategia scolastica e la decisione deve essere approvata dalla direzione.



Il personale amministrativo, poiché alcune strategie possono richiedere un budget o un'autorizzazione



Alcuni insegnanti che rappresentano i docenti e una o più persone che rappresentano i dipendenti non docenti della scuola. Il piano di sostenibilità può avere un impatto su tutti i dipartimenti (didattici e non) della scuola, per cui la partecipazione dei rappresentanti del personale è essenziale per prendere in considerazione le decisioni che li riguarderanno.



Gli studenti potrebbero essere un'idea interessante!

Identificare i compiti e le responsabilità e suddividerli

Una volta che il Preside o i suoi delegati hanno scelto il/i Sustainability Manager(s) e la sostenibilità è stata istituita, è il momento di identificare i compiti e le azioni principali e di distribuirli tra il Sustainability Manager, il team di sostenibilità e le parti interessate. In primo luogo, il Sustainability Manager dovrà ricercare e analizzare il contesto in cui opera e studiare le esternalità e gli impatti causati dalla scuola attraverso l'implementazione delle sue attività (trasferimento di conoscenze, sviluppo di competenze e abilità, trasmissione di valori, attività extracurricolari...). Questo compito può includere:

Creazione di una mappa degli stakeholder, ad esempio tutte le persone e le organizzazioni che devono essere coinvolte nel processo e che hanno un interesse o un impatto sulle attività della scuola relative alla sostenibilità.

Identificazione delle attività della scuola che hanno un impatto sulla sostenibilità.

Analisi delle azioni/progetti in corso intrapresi dalla scuola.

Con queste informazioni, il SM sarà in grado di **stabilire obiettivi rilevanti e adeguati** e di **sviluppare diverse strategie di sostenibilità** per la scuola con l'obiettivo di:

- ➔ Garantire che le pratiche e le attività siano rispettose dell'ambiente,
- ➔ Ridurre i loro effetti esterni negativi,
- ➔ Migliorare i loro impatti positivi creando valore per la scuola e per la società e contribuendo al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite (UN-SDG). **Il SM collaborerà con gli altri membri del team** e con i colleghi responsabili dei diversi servizi e attività della scuola, come il preside, il responsabile dei curricula e dei programmi, la persona o le persone responsabili della fornitura di materiali, energia, cibo, servizi di trasporto ecc. L'obiettivo è **identificare, selezionare e quindi implementare le strategie, i processi e le azioni più rilevanti** che porteranno al miglioramento delle prestazioni sostenibili in un'ottica globale.

Il Sustainability Manager descriverà la strategia di sostenibilità della scuola agli stakeholder interni ed esterni. Spiegherà le ragioni per cui è stata scelta questa strategia, i passi e le azioni da mettere in atto, il contributo di ogni stakeholder, gli obiettivi e i risultati attesi e i benefici della sua attuazione.

Il SM avrà l'importante ruolo di monitorare le strategie e di **riferire al preside** o al consiglio di amministrazione, che approverà il budget e le azioni da intraprendere per essere in accordo con la strategia globale e con gli obiettivi della scuola.

Il SM **gestirà i responsabili** delle diverse azioni **per assicurare che i progetti si svolgano correttamente**, che le tappe e gli obiettivi siano raggiunti, per individuare qualsiasi tipo di problema nel processo e trovare soluzioni e alternative in modo collaborativo e nel rispetto del budget.

Il manager della sostenibilità **raccoglierà i dati necessari** e supervisionerà **l'elaborazione di resoconti** che traccino i progressi della performance di sostenibilità della scuola. Questi dati e rapporti non saranno solo uno strumento prezioso per capire come sta andando il processo di sostenibilità, ma anche un elemento essenziale per **le decisioni da prendere** per la continuazione e/o l'adattamento della strategia e il raggiungimento degli obiettivi.

Per identificare i compiti e assegnare le responsabilità, suggeriamo a ogni scuola di preparare una matrice RACI (Responsible Accountable Consulted Informed). Grazie a questo processo, è possibile organizzare i compiti da svolgere passo dopo passo e attuare la strategia e stabilire chi fa cosa. Di seguito viene riportato un esempio di matrice RACI, ma si tenga presente che può essere adattata in base all'organizzazione della propria scuola.



La matrice RACI

Come potete vedere nella tabella di esempio sottostante, il livello di coinvolgimento di ogni interlocutore per ogni compito è specificato: R per Responsible (= responsabile operativo, colui che esegue l'attività), A Accountable (= responsabile dei risultati), C per Consulted (= persona che aiuta il Responsible) I per Informed (= persona informata dell'attività/risultati).

Compito	Sustainability manager	Preside	Responsabile del programma scolastico	Responsabile degli aspetti tecnici della scuola	Stakeholders (genitori, rappresentanti, ecc)
Creazione di una mappa degli stakeholders	R	A e C	C	C e/o I	C e/o I
Identificazione delle azioni della scuola che hanno un impatto sulla sostenibilità	R	A e C	C	C	I
Analisi delle azioni/progetti già intrapresi dalla scuola	R	C	C	C	I
Istituzione di obiettivi rilevanti e adattati alla scuola	R	R e C	C e I	C e I	I
Creazione di un piano strategico per raggiungere gli obiettivi	R e A	C	C e A	C e A	I
Monitoraggio e resoconto delle strategie	R e A	I	C	C	I

Impostazione di un dialogo sulla sostenibilità con gli stakeholder e piano di comunicazione

La comunicazione è uno degli aspetti più importanti a cui dovete pensare quando lavorerete alla vostra strategia di sostenibilità. È particolarmente importante stabilire un piano di comunicazione per diffondere la notizia e far conoscere a tutti gli stakeholder le azioni che state intraprendendo per proteggere l'ambiente, la società e le generazioni future. Inoltre, l'obiettivo della comunicazione è anche quello di coinvolgere gli stakeholder nel processo di sostenibilità.

Parlare degli obiettivi e degli sforzi che una scuola sta pianificando per preservare il pianeta e avere un impatto positivo sui propri studenti e sulle comunità non solo permette di informare sulle proprie iniziative, ma può anche essere fonte di ispirazione per altre scuole, aziende e famiglie.



Possiamo distinguere due tipi principali di comunicazione:

INFORMATIVE

Questo tipo di comunicazione mira a informare sulle azioni della scuola e sui loro progressi. Potete immaginare diversi mezzi per divulgare informazioni rilevanti sul vostro processo di sostenibilità, come una newsletter, la pubblicazione di informazioni sul vostro sito web e/o sui social media, la celebrazione di conferenze, la pubblicazione di rapporti.

DIALOGHI

Inoltre, avete l'opzione della comunicazione, in cui le parti interessate partecipano attivamente a un dialogo. Questo permette di ascoltare il loro feedback sulle diverse azioni e decisioni attuate. Inoltre, i loro contributi possono rappresentare una fonte di idee per nuove iniziative o per migliorare il piano strategico. Potete incoraggiare il personale scolastico, gli studenti, le famiglie e i membri della comunità a partecipare. Questi dialoghi possono avere forme molto diverse a seconda delle vostre esigenze: potete organizzare dibattiti, incontri, tavole rotonde, ma anche stabilire un metodo in cui le parti interessate possano esprimersi di persona o con una casella di posta elettronica o un questionario.

È importante precisare ogni volta qual è l'obiettivo della vostra comunicazione e chi è il vostro target principale, in modo da poter scegliere il metodo di comunicazione più efficace per raggiungere il vostro scopo.

Inoltre, consigliamo di stabilire un calendario per divulgare o dialogare regolarmente con tutti gli stakeholder per garantire la trasparenza, affinché tutti siano informati sui progressi delle vostre iniziative, sulle sfide ancora presenti e, infine, per motivare la comunità educativa a farsi coinvolgere nel processo di sostenibilità.

L'analisi della situazione attuale

L'analisi della situazione attuale si concentra su come capire cosa sta accadendo nella vostra scuola al momento, come valutare la sua efficacia in termini di sostenibilità e valutare l'atmosfera di insegnanti, studenti e stakeholder in merito alle pratiche sostenibili.

Iniziamo con l'analisi della materialità, ossia l'identificazione dei temi sociali e ambientali più importanti per la vostra scuola.

Nelle prime fasi del nostro progetto è stata effettuata una valutazione della materialità per definire le esigenze delle scuole, degli educatori e degli stakeholder, al fine di comprendere, organizzare e dare priorità a determinati argomenti e temi.

Una valutazione simile può essere effettuata all'interno della vostra scuola. Essa vi aiuterà a trovare le questioni all'interno della scuola che devono essere affrontate. Aree da controllare, come l'ambiente, l'uguaglianza sociale nella scuola e nell'amministrazione, che porteranno inevitabilmente la scuola ad intraprendere un percorso più sostenibile.

I temi della sostenibilità coprono un'ampia gamma di argomenti. Alcuni comuni e facili da risolvere, come il tragitto casa-scuola, la mensa scolastica, i fornitori locali e la gestione dei rifiuti, possono essere un ottimo inizio.

Una valutazione della materialità, effettuata dal Sustainability Manager e dal suo team, farà emergere una serie di argomenti che possono essere affrontati. È importante identificare quali questioni influiscono sulla gestione della scuola e creare un elenco di obiettivi raggiungibili.

Una volta organizzati, il Sustainability Manager e il suo team possono valutare le diverse aree della scuola e i suoi membri attraverso sondaggi e questionari, monitorando e osservando l'andamento attuale, per avere una visione migliore dei problemi più urgenti.

Una volta effettuata la valutazione e concordate le questioni realizzabili, è importante stabilire e mantenere la comunicazione con altri insegnanti, genitori, stakeholder e fornitori. Le questioni che hanno un impatto, o che sono impattate da genitori e studenti, devono essere ampiamente pubblicizzate e comunicate per diffondere i progressi in corso del progetto.

L'istituzione deve quindi effettuare una diagnosi della situazione iniziale, interrogando gli attori interni ed esterni su ciò che già esiste. In seguito, è necessario interrogarli per conoscere le loro aspettative e stabilire le priorità delle questioni che dovranno essere affrontate in seguito. Questa diagnosi iniziale consentirà anche di definire la politica generale di sostenibilità in collaborazione con gli stakeholder, che devono essere coinvolti nel processo fin dall'inizio.

È importante ricordare che ogni scuola e la sua comunità sono diverse. Ogni scuola avrà risposte diverse alle stesse domande, non c'è una risposta sbagliata o scritta, purché la scuola si muova verso un risultato positivo.

Alcune scuole potrebbero scoprire che le loro aree prioritarie sono più legate all'ambiente e alla salute e al benessere degli studenti e del personale, mentre altre potrebbero rendersi conto di essere abbastanza avanti con le questioni ambientali e di mancare di attenzione all'amministrazione e all'uguaglianza sociale. Per ulteriori esempi sulle aree prioritarie per la scuola, consultare il rapporto di materialità prodotto in questo progetto e disponibile tra le risorse del sito.

L'analisi della situazione attuale consentirà a ogni scuola di monitorare il proprio comportamento attuale e inoltre, una volta messe in atto le strategie, servirà a ricordare quanto la scuola ha fatto nel suo percorso.

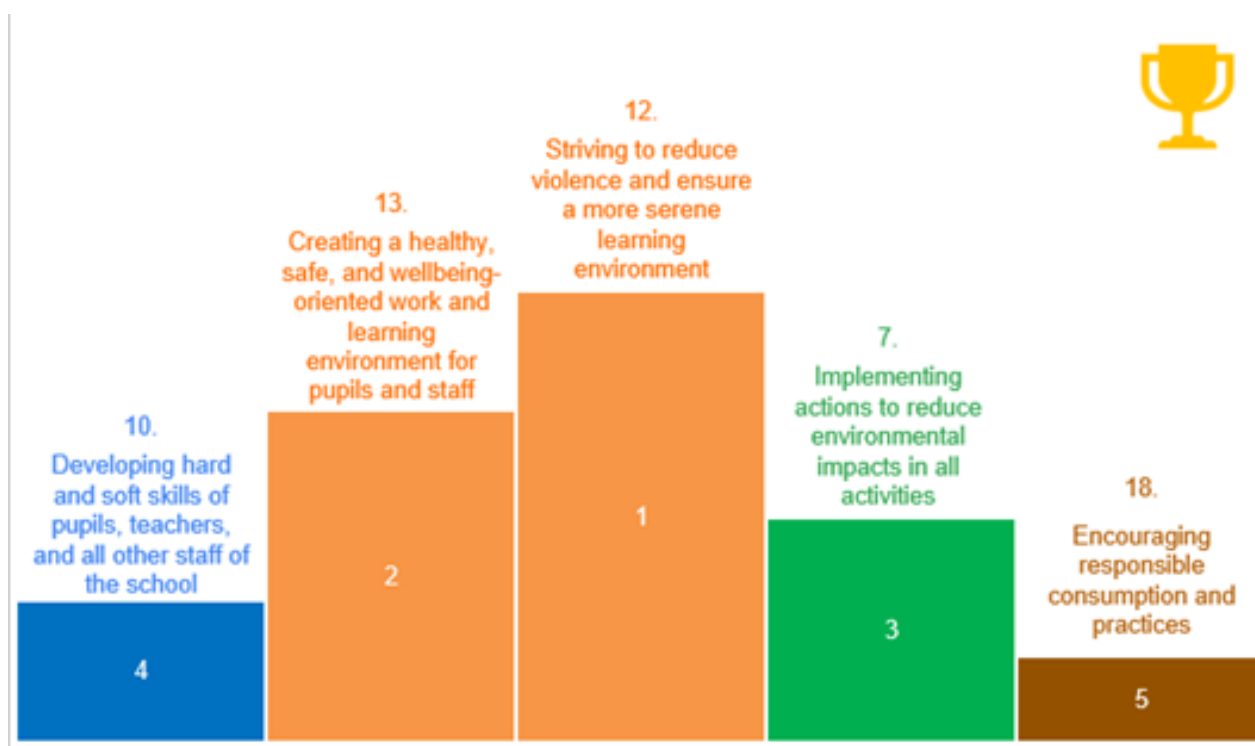


Definizione degli obiettivi

Come in ogni strategia, uno dei passi fondamentali è **la definizione degli obiettivi da raggiungere**. Prima di tutto, cos'è un obiettivo?

Un **obiettivo** rappresenta la **visione e il risultato** che la vostra scuola vuole realizzare quando implementa la sua strategia di sostenibilità. L'obiettivo è la fine del vostro viaggio. Per identificare ciò che volete raggiungere, dovete innanzitutto sapere qual è il vostro punto di partenza. La situazione attuale sarà molto chiara una volta terminata l'analisi.

Poi, dovrete selezionare **le aree rilevanti in cui volete intervenire**. Secondo il report europeo sulla materialità, abbiamo visto che le 5 questioni principali a livello europeo sono le seguenti:



Potete scoprire altre aree rilevanti per il vostro Paese e trarre maggiore ispirazione consultando il report completo: il link è disponibile sul sito web.

Naturalmente, dovrete identificare le aree chiave in base alla vostra situazione e al feedback ricevuto dai vostri stakeholder.

Gli obiettivi che desiderate raggiungere devono avere alcune caratteristiche specifiche per essere significativi per la vostra organizzazione. È molto comune parlare di obiettivi **SMART (specifici, misurabili, raggiungibili, pertinenti e limitati nel tempo)**. Vi suggeriamo di considerare questi aspetti, ma vogliamo anche sottolinearne alcuni. Infatti, il vostro obiettivo dovrebbe essere:

Orientato agli obiettivi

Ad esempio, il team di sostenibilità deve capire quali sono i valori della scuola e dei suoi stakeholder, e tali valori devono essere inclusi nei vostri obiettivi;

Corto/medio/lungo termine

Ad esempio, dovrete stimare quanto tempo è necessario per raggiungere un obiettivo: una lezione è sufficiente, o forse avete bisogno di un semestre o di un intero anno accademico;

Attuabile

I vostri obiettivi devono essere operativi. Dovreste dire "vogliamo che la nostra scuola sia libera dalla plastica" o "vogliamo ottenere un ambiente scolastico senza violenza";

Misurabile

Più si è precisi e più si fissano obiettivi quantitativi, più si possono misurare le proprie azioni.

Ecco qualche esempio:

- ➔ La nostra scuola vuole sviluppare le competenze trasversali degli alunni formando almeno il 30% del personale e fornendo ad almeno il 50% degli studenti attività aggiuntive entro la fine dell'anno accademico.
- ➔ La nostra scuola vuole migliorare la consapevolezza del 70% degli studenti e degli insegnanti sulle pratiche di sostenibilità entro la fine del semestre.

Come potete notare, la definizione degli obiettivi è molto legata agli indicatori. Ecco perché nei prossimi capitoli svilupperemo la definizione di KPI (Key Performance Indicators = Indicatori chiave di prestazione).

Seguite il processo passo dopo passo fino ad arrivare agli strumenti pratici che aiuteranno la vostra strategia a realizzarsi con successo.

I KPI

Innanzitutto, è necessario distinguere tra due tipi di indicatori:

- **Indicatori chiave di prestazione (KPI)**
- **Indicatori di monitoraggio**



Cos'è un KPI?

Un indicatore chiave di prestazione (KPI) è un dato misurabile che analizza l'efficacia con cui la scuola sta raggiungendo i propri obiettivi (si veda il paragrafo 2.7 Definizione degli obiettivi).

Gli indicatori chiave di prestazione devono essere chiaramente pensati e ben strutturati. Permettono **di misurare l'impatto delle azioni** per raggiungere gli obiettivi stabiliti. Aiutano tutti a sapere cosa ci si aspetta da loro e ad adeguare i piani d'azione: scegliere o mantenere quelli che contribuiscono fortemente al raggiungimento degli obiettivi e abbandonare quelli che non funzionano o funzionano solo in minima parte.



Cos'è un indicatore di monitoraggio?

Un indicatore di monitoraggio fornisce **un quadro reale dei progressi** del vostro piano d'azione e del vostro processo di sostenibilità.

Per coordinare l'approccio alla sostenibilità, il Sustainability Manager deve mettere in atto entrambi i tipi di indicatori. Uno vi permetterà di animare la comunità e l'implementazione delle azioni (indicatori di monitoraggio), l'altro (KPI) vi permetterà di misurare l'impatto del piano d'azione sui vostri stakeholder e sulla società e il raggiungimento degli obiettivi.

Di seguito un esempio per rendere più chiari questi concetti:

La scuola si è posta l'obiettivo di azzerare la violenza in tutto l'istituto nel corso dell'anno e intende attuare un'azione di sensibilizzazione alla comunicazione non violenta tra tutti gli studenti.

L'indicatore di monitoraggio potrebbe essere la percentuale di alunni sensibilizzati alla comunicazione non violenta, che misura la diffusione dell'azione nel corso dell'anno.

Il KPI potrebbe essere il numero di episodi di violenza misurati come risultato.



Come si stabilisce il KPI perfetto?

L'ideale è stabilire un KPI per ogni obiettivo. A volte può essere interessante averne diversi, ma attenzione, selezionate solo quelli che misurano realmente **il risultato**, cioè **l'impatto** delle vostre azioni.

Questo indicatore deve quindi essere quantificato **per misurare l'efficacia** delle azioni in relazione alla vostra strategia di sostenibilità e ai vostri obiettivi specifici (fate riferimento alla sezione precedente).

Pensate in modo semplice. Il KPI deve essere facilmente comprensibile e misurabile. Per scegliere i KPI, si possono utilizzare i criteri SMART (specifici, misurabili, realizzabili, pertinenti e limitati nel tempo) per garantire che siano ben adattati agli obiettivi, ben pensati e raggiunti.

Per essere sicuri che un KPI sia pertinente, si può verificare che sia in grado di guidare le decisioni e non altre questioni.

Ad esempio, se il vostro obiettivo è ridurre l'inquinamento, il tasso di inquinamento è un KPI molto complesso da misurare, ma potete scegliere diversi KPI semplici come il consumo di energia, il consumo di acqua, la produzione di rifiuti...



Come si stabiliscono i migliori indicatori di monitoraggio?

Gli indicatori di monitoraggio devono **consentire di seguire i progressi** dell'approccio alla sostenibilità. Possono riguardare indicatori di risorse (umane, materiali, finanziarie) o di impiego (% di compiti svolti, % di persone coinvolte, ecc.)

Gli indicatori di monitoraggio sono collegati al piano d'azione. Devono consentire di **verificare se la scuola sta facendo ciò che ha dichiarato di voler fare nei tempi previsti.**

Il panel di indicatori di monitoraggio deve essere analizzato con il comitato direttivo per la sostenibilità su base regolare (mensile o trimestrale, ad esempio), mentre gli indicatori di performance sono analizzati su base annuale o semestrale e portano ad aggiustamenti della strategia e del piano d'azione.





Definire le priorità delle azioni da implementare in base agli obiettivi, pensare ai mezzi da associare (finanziari, umani, tecnici, organizzativi...)

Sappiamo che tutti i vostri obiettivi sono importanti per la vostra scuola. Ma non è realistico che possano essere raggiunti contemporaneamente tenendo conto di caratteristiche diverse:

Risorse umane

Quanti insegnanti sono disponibili a lavorare su quel progetto? Quante persone sono già preparate su un argomento specifico? Forse alcuni hanno bisogno di formazione, altri sono già pronti.

Budget disponibile

Le azioni che vi porteranno a raggiungere l'obiettivo richiedono un certo budget o sono completamente gratuite? Nel primo caso, di quanto tempo avete bisogno per trovare tale budget?

Tempo necessario

Come già detto, alcune azioni possono essere immediate, altre richiedono più tempo. In base al tempo necessario, si possono organizzare diverse azioni in momenti diversi dell'anno.

Urgenza

Quanto ritenete che sia urgente intervenire su un'area specifica?



Prendendo in considerazione tutti questi elementi, vi renderete conto che è necessario dare una priorità alle azioni che intendete intraprendere. Le azioni possono avere una priorità alta, media o bassa. Il fatto che un'azione abbia una priorità bassa non significa che non abbia valore per la scuola. Può significare che altre aree sono più urgenti di altre, o che altre aree devono essere affrontate in via preliminare per preparare il terreno per le azioni successive.

Cerchiamo di fornire un esempio visivo per effettuare la vostra analisi. Questa tabella è anche uno strumento che potete utilizzare per costruire la vostra strategia di sostenibilità:

Bisogno o area da affrontare (risultato dall'analisi dei bisogni)	Obiettivo	KPI	Attività per raggiungere obiettivo	Risorse umane coinvolte nelle attività	Budget	Tempo di implementazione	Urgenza	Priorità
	Ridurre i casi di bullismo a scuola							Alta Media Bassa

*Potete trovare diversi esempi di strumenti e attività nella sezione 3

Ecco un altro esempio di come dare priorità alle questioni che volete affrontare nella vostra scuola.

Prima fase: si identificano le questioni o le domande e i temi da affrontare nella propria scuola. A tal fine, avete già effettuato lo studio di materialità e avete selezionato alcune questioni, scartandone altre.

Ad esempio:

- ➔ Q1 = ridurre i rifiuti della mensa
- ➔ Q2 = ridurre il consumo di idrocarburi per il riscaldamento
- ➔ Q3 = fornire assistenza sociale o medica agli alunni svantaggiati
- ➔ Q4 = accogliere in classe associazioni antiviolenza
- ➔ Q5 = sviluppare un dialogo con i dipendenti
- ➔ Q6 = formare i dipendenti al primo soccorso
- ➔ Q7 = formare gli insegnanti alla comunicazione non violenta
- ➔ Q8 = organizzare gli orari degli insegnanti in modo che possano lavorare in team

Seconda fase: Completate la tabella indicando l'importanza di ciascun tema per la vostra scuola e l'attuale performance della vostra scuola su quel tema.

Potete usare i parametri seguenti:

Per importanza (in ordine crescente da 1 a 5):

- ➔ 1 = Il problema ha un impatto limitato sull'organizzazione, sui suoi stakeholder, sulla società e sull'ambiente.
- ➔ 2 = La mancata risoluzione di questo problema può mettere a rischio il funzionamento dell'organizzazione, o la mancata risoluzione avrà un impatto limitato sui suoi stakeholder.
- ➔ 3 = Affrontare questo problema è essenziale per avanzare con progetto.
- ➔ 4 = Il controllo di questo problema è essenziale per la realizzazione dell'intero progetto
- ➔ 5 = Il controllo di questo problema è essenziale per l'esistenza della scuola o per la sostenibilità di uno stakeholder.

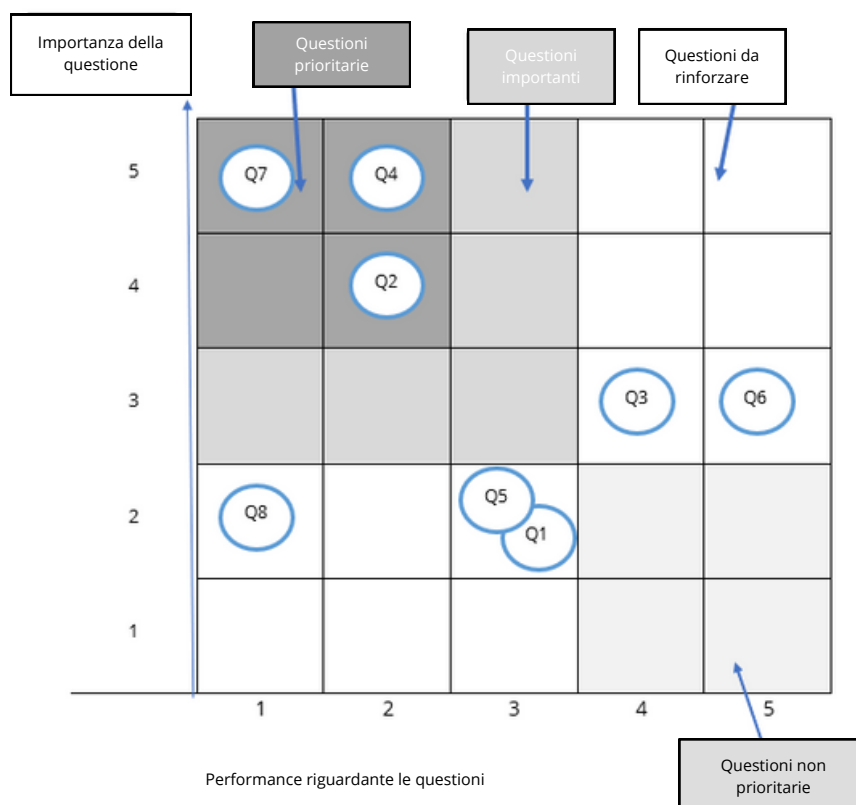
Per la performance potete usare i seguenti parametri:

- ➔ 1 = non conformità con lo stato delle cose, la scuola non sa come fare e non fa
- ➔ 2 = si osservano deviazioni da ciò che è previsto
- ➔ 3 = la scuola ha già identificato le azioni di miglioramento che potrebbero essere intraprese
- ➔ 4 = la scuola sta monitorando il problema e pianificando le proprie azioni
- ➔ 5 = la scuola è esemplare su questo tema

Questione	Importanza per la vostra scuola	Performance attuale
Q1 = ridurre gli sprechi della mensa	2	3
Q2 = ridurre il consumo di idrocarburi per il riscaldamento	4	2
Q3 = fornire assistenza sociale o medica agli alunni svantaggiati	3	4
Q4 = accogliere in classe associazioni antiviolenza	5	2
Q5 = sviluppare un dialogo con i dipendenti	2	3
Q6 = formare i dipendenti al primo soccorso	3	5
Q7 = formare gli insegnanti alla comunicazione non violenta	5	1
Q8 = organizzare gli orari degli insegnanti in modo che possano lavorare in team	2	1

Terza fase:

Si tracciano le questioni sul grafico e si traggono le conclusioni:



Conclusione:

Nella nostra situazione, e per quest'anno, le questioni prioritarie da affrontare sono:

- ➔ Q2 = ridurre il consumo di idrocarburi per il riscaldamento
- ➔ Q4 = accogliere in classe le associazioni antiviolenza
- ➔ Q7 = formare gli insegnanti alla comunicazione non violenta

ed è necessario rafforzare le tematiche:

- ➔ Q3 = fornire assistenza sociale o medica agli alunni svantaggiati
- ➔ Q6 = formare i dipendenti al primo soccorso



Definire un piano e le tappe fondamentali

La concentrazione è l'abilità più critica per qualsiasi organizzazione (scuola) nella società odierna. In un mondo di sovraccarico di informazioni e di distrazioni, è necessario concentrarsi per realizzare qualcosa di valido. Oggi le scuole sono sommerse da una serie di priorità in competizione tra loro, ma per essere veramente efficaci devono avere un forte senso della direzione e dello scopo da raggiungere. Ciò significa che devono comprendere:

- **COSA** vogliono realizzare (i loro obiettivi)
- **PERCHÉ** vogliono raggiungere questi obiettivi (la loro filosofia, visione e missione)
- **COME** intendono realizzarli (il loro piano strategico).

Un processo di pianificazione strutturato è fondamentale per avere successo, aumentare il valore e l'impatto. Il processo di pianificazione della strategia di sostenibilità nelle scuole deve essere considerato come una forza dinamica in grado di fornire nuove opportunità, identificare iniziative sostenibili e di valore che le capitalizzino e implementare tali iniziative in modo rapido ed efficiente. Le scuole devono adattarsi per affrontare i rapidi cambiamenti. In questo caso, la pianificazione dovrebbe avvenire una volta durante l'anno scolastico, considerando le nuove sfide che possono avere un impatto sulla strategia di sostenibilità sviluppata.

Una pianificazione strutturata determinerà il modo in cui una scuola raggiungerà le tappe fondamentali della sua strategia di sostenibilità, mantenendo la sua visione e i suoi valori. Senza un piano per raggiungere i traguardi, essi rimarranno astratti e irraggiungibili e i progressi improbabili. In questa situazione, un piano strategico servirà come mappa per aiutare le scuole a raggiungere gli obiettivi della loro strategia di sostenibilità.

Una strategia di sostenibilità dovrebbe essere pianificata riunendo tutti gli stakeholder per valutare le circostanze attuali e delineare la visione della scuola per il futuro. Gli stakeholder sono individui e qualsiasi altra organizzazione su cui la scuola può avere un impatto o che può avere un impatto sulla scuola.

Per tre motivi, il contributo degli stakeholder è fondamentale per lo sviluppo di una strategia di successo: innanzitutto, reagire alle preoccupazioni degli stakeholder può risultare in una strategia più vantaggiosa, poiché ascoltare le questioni che azionisti, studenti e altri membri del personale della scuola ritengono importanti può aiutare la scuola a soddisfare meglio le richieste delle parti interessate. In secondo luogo, gli stakeholder fungono da sistema di allarme. La scuola sarà in grado di ridurre i rischi e di reagire più rapidamente alle mutevoli aspettative se risponderà alle preoccupazioni degli stakeholder su sfide nuove ed emergenti, tenendo conto della strategia di sostenibilità. Infine, gli stakeholder possono apportare un livello di sfida che raramente si trova all'interno di una scuola.

Per stabilire la strategia di sostenibilità più forte possibile, la scuola e i suoi azionisti devono analizzare i propri punti di forza, le debolezze, le risorse disponibili e le opportunità. Come già detto, durante la fase di pianificazione, la scuola svilupperà una visione, descriverà lo scopo della strategia e stabilirà delle tappe a lungo termine e lungimiranti.

Gli obiettivi della strategia devono includere obiettivi operativi e tappe incrementali da raggiungere. La strategia deve avere obiettivi chiari e azioni di supporto collegate a metriche per le quali tutti sono tenuti a rendere conto. Le tappe devono essere sufficientemente adattabili da consentire la ricalibrazione e la redistribuzione delle risorse in base alle forze interne ed esterne.

Va notato che le tappe della strategia di sostenibilità varieranno da scuola a scuola a causa di diverse variabili interne ed esterne. Tuttavia, ci sono alcuni elementi comuni che tutte le scuole dovrebbero considerare e valutare almeno due volte l'anno. Il benessere degli studenti, degli insegnanti e del personale scolastico, gli aspetti ambientali come il consumo e l'uso delle risorse e la soddisfazione generale in seguito all'implementazione della strategia di sostenibilità potrebbero essere pietre miliari da valutare. Esse devono essere:

Significative

Le pietre miliari devono indicare miglioramenti misurabili nelle prestazioni (una variazione di un KPI) in un periodo di tempo specifico (ad esempio, la scuola ridurrà le emissioni di carbonio del X% nei prossimi X anni).

Concrete

Le pietre miliari devono essere chiaramente collegate agli obiettivi strategici primari e alle aree di impatto della scuola.

Complete

Le pietre miliari devono riguardare gli impatti sociali, ambientali ed economici più significativi della scuola.

Coerenti

Le pietre miliari devono essere ragionevolmente stabili nel tempo, in modo che gli stakeholder interni ed esterni possano esaminare l'evoluzione delle prestazioni anno dopo anno.

Ambiziose

Le scuole dovrebbero creare obiettivi che vadano oltre la portata dell'anno accademico.

Un approccio pianificato alla strategia di sostenibilità consentirà alle scuole di motivare l'intera comunità all'azione e al cambiamento. Rendendo gli obiettivi della strategia di sostenibilità della scuola tangibili piuttosto che astratti, la scuola sarà in grado di coinvolgere i suoi azionisti e di aiutarli a far propri i loro ruoli nel processo.

Questo tipo di approccio alla pianificazione servirà a catturare i cuori e le menti di tutti i membri della comunità e permetterà loro di essere parte di qualcosa di più grande, offrendo anche un processo e uno scopo. Questa motivazione può essere una componente critica di una comunità scolastica fiorente, che porta a risultati favorevoli come una forte fidelizzazione degli insegnanti e l'impegno degli studenti. Anche il processo collaborativo di sviluppo di una strategia di sostenibilità può avere un impatto significativo sulla comunità scolastica.



Rapporto di monitoraggio

Le sezioni precedenti hanno introdotto il lettore a una guida passo-passo per la costruzione di una strategia di sviluppo sostenibile. Per completare il programma di lavoro, dobbiamo ora mostrarvi come organizzare il contenuto del rapporto di monitoraggio.

Prima di specificare il contenuto del rapporto, dobbiamo parlare dei suoi lettori.

Chi leggerà il rapporto?

In primo luogo, sarà letto da studenti, insegnanti, famiglie e personale scolastico.

Per questo target è necessario riportare le attività svolte, i contesti, i periodi e i partner coinvolti e valorizzare le persone, i successi, l'atmosfera e la convivialità. L'obiettivo è dimostrare che il progetto è dinamico, che piace alla comunità educativa e agli alunni e che riunisce le energie di giovani e adulti per raggiungere un obiettivo globale che va ben oltre gli interessi individuali per servire la collettività. Il messaggio da trasmettere è essenzialmente questo: questo progetto ha uno scopo e i giovani vi partecipano attivamente. Gli insegnanti e il personale forniscono una guida, sono dediti agenti del cambiamento.

In secondo luogo, dovrete rivolgervi anche agli stakeholder esterni della vostra scuola, come le istituzioni, i partner finanziari, i fornitori, i funzionari governativi, i rappresentanti delle altre scuole con cui collaborate, le aziende che accolgono i vostri studenti in tirocinio o stage...

Queste parti interessate, che di solito sono state invitate all'inizio del progetto per esprimere la loro opinione sulle questioni e sulle priorità, vogliono sapere se si stanno raggiungendo risultati tangibili. È quindi necessario fornire loro gli indicatori di risultato (KPI) su base regolare, una volta all'anno o al massimo ogni due anni. Per loro, ciò che conta davvero sono i progressi in termini di riduzione delle emissioni di gas serra o del consumo energetico, di riduzione della violenza e dell'inciviltà, di aumento della qualità della vita e delle condizioni di lavoro e di insegnamento... In sostanza, guarderanno le cifre per misurare se i loro investimenti (politici, finanziari, personali) stanno dando frutti.

In breve, il rapporto deve indicare:

PER CHI?

Tutti gli stakeholders, interni ed esterni

PERCHÉ?

Per informare, sensibilizzare ed educare, per condividere e continuare a emulare, per continuare a riunire le energie intorno a una causa globale.

QUANDO?

I rapporti sulla strategia di sostenibilità vengono solitamente redatti ogni anno. Tuttavia, poiché questi rapporti richiedono tempo e competenze, una pubblicazione biennale può essere una soluzione.

COSA?

La parte I presenta il progetto, la visione e gli obiettivi specifici affrontati nel corso dell'anno, nonché le azioni realizzate; la parte II comprende gli obiettivi di risultato e la dichiarazione degli indicatori di fine periodo.

COME?

Questo rapporto può essere pubblicato solo online, per ridurre i costi e l'impronta carbonio; tuttavia, fate attenzione a non inviarlo per e-mail se è troppo pesante; potrebbe anche essere interessante pubblicarne una parte in formato cartaceo per raggiungere alcuni importanti stakeholder esterni. La decisione spetterà al comitato direttivo.

Un ultimo consiglio: potete prendere ispirazione dai report pubblicati da aziende o colleghi e scegliere il formato che più si addice alla vostra scuola.



I fattori chiave di successo

L'approccio alla sostenibilità può essere avviato in qualsiasi tipo di scuola, piccola o grande, a vocazione generale, tecnologica o professionale. Ma qualsiasi sia la scuola, suggeriamo di lavorare in team, riunendo persone che possano trasmettere informazioni e diventare referenti per studenti, insegnanti e personale.

È fondamentale che la cultura dell'istituto si basi su valori condivisi e coerenti con i principi fondanti della sostenibilità: etica, diritti umani, rispetto della legge, ascolto degli stakeholder e responsabilità.

Il progetto della scuola deve integrare la sostenibilità nella sua visione, nella sua politica e nel suo piano d'azione.

Durante l'analisi dei problemi all'inizio del processo, è necessario consultare le parti interessate e poi impegnarsi regolarmente con loro.

Se da un lato è importante identificare i requisiti legali e gli standard relativi allo sviluppo sostenibile (ad esempio: relativi ai diritti umani, al commercio ambientale) che si applicano all'istituto, dall'altro è importante trasformare i vincoli che essi creano in opportunità di cambiamento e sviluppo.

Per quanto riguarda il modo in cui viene condotto l'approccio alla sostenibilità, si raccomanda di favorire la partecipazione del maggior numero possibile di persone; a tal fine, gli strumenti collaborativi consentono di aumentare la quantità di informazioni, conoscenze e scambi.

La cooperazione organizzata e facilitata si basa su tecniche di intelligenza collettiva che incoraggiano la discussione, il dibattito e il processo decisionale consensuale e coinvolgente. È possibile condividere una leadership che lasci spazio all'iniziativa e all'innovazione.

Infine, ogni struttura che entra in un processo di sostenibilità può puntare a diventare un'organizzazione che apprende, in cui tutti progrediscono e partecipano al successo del progetto.



03 - Gli strumenti per implementare la vostra strategia di sostenibilità

In Sustainability Manager abbiamo sviluppato una serie di strumenti pratici per assistere le scuole nell'attuazione del loro piano di sostenibilità. In questo capitolo scoprirete quali strumenti abbiamo sviluppato e in cosa consistono.



Escape room

Prima di tutto, abbiamo lavorato a 3 diverse escape room che promuovono le strategie di sviluppo della sostenibilità a scuola. Le escape room sono giochi che consistono nel simulare una trappola da cui i partecipanti devono uscire. Per farlo, devono risolvere diversi tipi di enigmi e domande che li condurranno all'uscita.

Attraverso questi giochi, vogliamo aiutare gli studenti e il personale scolastico a raggiungere diversi obiettivi, come lavorare in team, migliorare la comunicazione e rafforzare la memoria grazie ad approcci creativi.

La prima Escape Room si intitola **SDG at your school** ed è pensata per essere realizzata in classe, per sensibilizzare gli studenti sugli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite e su come applicarli come iniziative per le loro scuole.

La seconda è rivolta al personale della scuola e mira a testare le loro conoscenze e ad aiutarli a elaborare la propria strategia di sostenibilità. I membri del vostro team di sostenibilità dovranno rispondere a tutte le domande di questa Escape room online: <https://view.genial.ly/63189d1712236a00121dee8d/interactive-content-plan-your-sustainability-strategy>.

Infine, abbiamo progettato una escape room come gioco da tavolo che può essere stampata per essere giocata in classe con gli studenti o online attraverso questo link: The Rings of Earth - Escape room board game (<https://view.genial.ly/632ac94c21924b001866e650>).

L'obiettivo è quello di insegnare agli studenti gli impatti ambientali del cambiamento climatico e come questi diversi argomenti possono essere affrontati per preservare il pianeta.



Sfide

Le sfide sono attività pronte da implementare per gli insegnanti per lavorare e progredire sugli obiettivi del loro piano di sostenibilità con i loro studenti. Queste sfide vogliono essere un'ispirazione per le scuole a lavorare su diverse aree della sostenibilità in modo più dinamico e coinvolgente, dal momento che gli studenti saranno gli attori principali di queste attività.

Possono essere classificate in lunghe, medie e brevi, il che significa che, a seconda degli obiettivi, le sfide possono essere realizzate in un periodo di tempo più lungo (l'anno scolastico, un trimestre...), medie se l'evento o l'attività richiederà uno o più giorni fissi e, infine, brevi se possono essere svolte in una classe o come iniziativa complementare alla routine quotidiana degli studenti. Tra queste sfide si possono trovare laboratori inclusivi, dibattiti, attività di pulizia, azioni sui social media... e molte altre!

Quali potrebbero essere un buon strumento per raggiungere gli obiettivi di sostenibilità della vostra scuola?



Schede pratiche

Le schede pratiche sono documenti e risorse aggiuntive per supportare il team di sostenibilità nell'attuazione pratica della strategia.

Troverete modelli per scrivere la strategia, per svolgere indagini o interviste per capire le esigenze della scuola, suggerimenti per implementare le attività generali.

L'obiettivo delle schede pratiche è quello di facilitare la fase di implementazione della strategia e di avere documenti già pronti da replicare e riutilizzare.



Strumento di monitoraggio

Uno strumento di monitoraggio dei risultati ottenuti è necessario per correggere la strategia, se necessario.

Misurando i progressi su base mensile o trimestrale, possiamo guardare ai potenziali risultati a medio termine e interrogarci sulla pertinenza e sull'efficacia delle azioni concrete intraprese.

Cosa possiamo misurare regolarmente?



alcuni indicatori di risultato (KPI) (il volume dei rifiuti della mensa che deve essere ridotto perché uno degli assi strategici è il controllo del consumo di cibo / il numero di incontri con il consulente educativo per dichiarare un episodio di violenza tra giovani, perché uno degli assi strategici è l'azzeramento della violenza nella scuola...)



alcuni indicatori di follow-up (il grado di avanzamento di alcune azioni / il tasso di soddisfazione degli alunni di una classe riguardo a un progetto o il rispetto delle scadenze annunciate per alcune azioni chiave)



alcuni indicatori di mezzi (il tasso di partecipazione alle riunioni del comitato direttivo, il numero di studenti delegati formati, ecc.)

Come si possono misurare questi indicatori?

Tenendo una tabella di valutazione. Questa tabella è un file Excel che descrive tutti gli indicatori di risultato e di monitoraggio, ciascuno associato a un asse strategico definito nel piano generale di sostenibilità.

Per alcuni indicatori si può utilizzare un questionario online (per misurare la soddisfazione, il coinvolgimento e le esigenze degli stakeholder del progetto ecc.).

Per altri indicatori, il Sustainability Manager dovrà incontrare i vari attori interessati (responsabile della mensa, responsabile dell'istruzione, ecc.) per raccogliere i dati.

Con quale frequenza devono essere misurati questi indicatori?

A seconda della disponibilità e dell'importanza delle aree strategiche, alcuni indicatori dovrebbero essere misurati molto spesso (una volta al mese, ma forse anche due volte al mese all'inizio dell'azione), mentre per altri indicatori sarà sufficiente una volta al trimestre.

Come utilizzare queste misure?

Il comitato direttivo per la sostenibilità dovrebbe riunirsi almeno una volta al trimestre.

04 - Esempi di sostenibilità nel settore educativo

Le iniziative sostenibili a scuola non sono solo una materia, ma dovrebbero diventare uno stile di vita. Si tratta di avere un equilibrio tra economia, ecologia e società. Comprende la capacità di soddisfare le esigenze attuali senza compromettere la capacità della generazione futura di soddisfare i propri bisogni. I Sustainability Manager potrebbero insegnare i requisiti e i vincoli fondamentali per fare in modo che varie iniziative sostenibili si svolgano a scuola. Quando si discute di sostenibilità, si dovrebbe insegnare agli studenti che occorre prestare particolare attenzione a esigenze specifiche, come ad esempio la povertà. Il tutto dovrebbe essere temperato con il concetto di limite, secondo il quale l'uomo non può divorare tutte le risorse senza considerare le generazioni future.

Le decisioni prese oggi devono tenere conto degli anni a venire. Di conseguenza, le iniziative sostenibili attuali e future portate avanti dalle scuole e gestite dai Sustainability Manager devono essere affrontate alla luce della necessità di innovare ed eseguire misure che renderanno la vita sulla Terra significativa per i suoi abitanti ora e in futuro. Le scuole e le istituzioni educative stanno già spingendo verso pratiche più sostenibili,

Tuttavia, come si può vedere, sono necessarie iniziative più proattive e Sustainability Manager tenaci. In questi termini, il ruolo dei Sustainability Manager dovrebbe essere quello di assistere gli studenti nel collegare conoscenza, ricerca e azione verso un futuro sano per la loro comunità e il pianeta.

Quando le scuole e le altre istituzioni educative cercano di sviluppare e implementare un'iniziativa di sostenibilità, aggiungono la sostenibilità come nuova funzione a un ruolo esistente o ne creano uno completamente nuovo. I leader delle organizzazioni devono stabilire dove collocare questa persona, quali dovrebbero essere i suoi obiettivi e come valutare la sua posizione se scelgono quest'ultima strada.

Le scuole stanno già cercando di implementare varie iniziative di sostenibilità sulla base delle informazioni raccolte di recente. Naturalmente, non tutte le scuole stanno compiendo gli stessi passi, ma tutte lavorano per raggiungere gli stessi obiettivi: instillare negli studenti la necessità di preservare l'ambiente e la società nel suo complesso per creare un futuro migliore. Nelle scuole e nelle università europee sono già stati compiuti sforzi straordinari in materia di sostenibilità che possono servire da modello per altre istituzioni educative.



Le scuole ecologiche

Il Programma Eco-Schools è un movimento internazionale nato nel 1994 in risposta alle esigenze individuate dalla Conferenza delle Nazioni Unite su ambiente e sviluppo di Rio de Janeiro del 1992. Il programma è stato sviluppato dalla Foundation for Environmental Education (FEE) con il sostegno della Commissione europea, coinvolgendo inizialmente quattro Paesi: Danimarca, Germania, Grecia e Regno Unito. Da un quarto di secolo, il programma Eco-Schools coinvolge i giovani in azioni positive che trasformano la loro vita.

Il programma è uno dei modelli di educazione ambientale più completi e famosi al mondo. Promuove la comprensione dell'ambiente, collegandolo alle materie di studio, crea atteggiamenti e valori, interesse per l'ambiente, coinvolgendo non solo gli attori del settore educativo, ma anche la società circostante, rafforzando così lo sviluppo complessivo della consapevolezza ambientale.

Questo programma coinvolge 59 000 scuole in 72 Paesi. Il programma Eco-Schools è progettato per adattarsi a tutte le scuole, siano esse materne, elementari, medie, superiori, università o a statuto speciale. Dopo aver completato il processo in sette fasi, le scuole possono richiedere l'accreditamento Eco-Schools Green Flag, che riconosce, premia e celebra i risultati ambientali dei giovani.

Grazie al programma Eco-Schools sono già state lanciate molte iniziative di rilievo che hanno modificato l'educazione ambientale. La "Litter Less Campaign", "The Great Plant Hunt," e "Warming-Waste-Water-Watts-Wildlife" sono tre delle iniziative più importanti del programma.

Per esempio, la Fondazione Mars Wrigley e la Foundation for Environmental Education collaborano alla *Litter Less Campaign* (LLC). La campagna è in corso da 11 anni in tutto il mondo e sottolinea la necessità di affrontare il problema dei rifiuti. Dal suo inizio nel 2011, più di 4,6 milioni di studenti di 35 Paesi hanno preso parte al programma. Lo sviluppo delle conoscenze e dei comportamenti degli studenti in materia di gestione dei rifiuti e della spazzatura, così come il loro entusiasmo e la loro voglia di imparare, sono stati dimostrati attraverso una valutazione costante. Ogni scuola è tenuta a monitorare la quantità di rifiuti e di spazzatura prodotta, al fine di migliorare la gestione dei rifiuti. Ogni scuola organizza inoltre una giornata di azione comunitaria, che coinvolge l'intera scuola, i genitori, le parti interessate della comunità e i dipendenti di Mars Wrigley. Le scuole condividono i loro risultati attraverso le domande di assegnazione della Green Flag. Le storie migliori vengono segnalate alla FEE.

Anche la campagna *The Great Plant Hunt* - è un'iniziativa congiunta di Toyota Motor Europe e della Foundation for Environmental Education. Si concentra sulla biodiversità, con particolare attenzione alle piante e alle specie ad esse associate. *The Great Plant Hunt* si sta svolgendo in 14 Paesi europei (Lettonia, Italia, Belgio ecc.). In ciascuno dei Paesi partecipanti, l'operatore nazionale seleziona le scuole.

L'iniziativa incoraggia gli studenti a diventare sostenitori della conservazione, promuove azioni locali per la biodiversità, favorisce il pensiero critico attraverso un approccio di studio scientifico e aiuta a raggiungere gli obiettivi di educazione alla biodiversità dell'UE/ONU.

Inoltre, Eco-Schools ha avviato un'iniziativa globale di alfabetizzazione ambientale K-12 incentrata su Green STEM, grazie al sostegno di Alcoa Foundation. L'obiettivo del progetto è quello di utilizzare le competenze scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche per insegnare ai giovani le sfide ambientali. Nell'ambito di questo progetto, ventimila alunni avranno l'opportunità di esaminare, creare e implementare soluzioni innovative ai problemi ambientali nelle scuole. Inoltre, l'iniziativa Alcoa W5 migliorerà le conoscenze degli insegnanti in materia di Green STEM. Permette agli studenti di impegnarsi in sfide di sostenibilità reali e di contribuire alla soluzione di problemi specifici della loro scuola e della società attraverso la collaborazione e il pensiero critico.



Iniziative sostenibili nelle università

Inoltre, nelle università di tutta Europa sono stati compiuti altri sforzi straordinari per la sostenibilità. Queste iniziative possono essere utilizzate come idee brillanti che possono essere adattate all'uso nelle scuole per soddisfare le esigenze e gli interessi degli studenti. Ad esempio, dal 2017 **l'Università di Wageningen** nei Paesi Bassi è stata classificata come l'università più "verde" del mondo.

Wageningen è particolarmente interessata al tema "cibo sano e condizioni di vita". In quanto istituto di scienze della vita, tutti i suoi programmi si concentrano su questioni ambientali, agricole e di sostenibilità.

Un altro esempio è **l'Università di Groningen**, che ha un intero dipartimento dedicato alle iniziative ecologiche: il "Green Office". L'ufficio cerca di migliorare e integrare la sostenibilità in tutta l'università e di aiutare il personale e gli studenti a diventare più attenti all'ambiente. L'università dispone inoltre di una solida rete nel campo della sostenibilità, nota come Sustainability Sounding Board. Esiste una serie di corsi che riguardano la sostenibilità, tra cui una serie di corsi di scienze e, per chi ha un interesse verso l'economica, Global Responsibility and Leadership.

Anche **l'Università di Nottingham**, nel Regno Unito, può essere considerata un vero campione di sostenibilità. Negli ultimi dieci anni è stata nominata tra le prime cinque scuole più rispettose dell'ambiente. Ciò è dovuto al loro obiettivo di mantenere la sostenibilità ambientale saldamente nell'agenda dell'università. Nel pluripremiato campus dell'università si trova un bosco, oltre a notevoli spazi verdi e parchi. L'Università di Nottingham offre numerosi corsi di sostenibilità e il Centro per la Chimica Sostenibile, un laboratorio a emissioni zero, primo nel suo genere.

L'Università della Danimarca meridionale è un altro esempio. L'Università della Danimarca meridionale persegue i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite. Incoraggia una "condotta rispettosa del clima" tra i suoi dipendenti e studenti e ha un piano di sostenibilità che comprende fornitori, acquisti e smaltimento. Attraverso uno sforzo coordinato e interdisciplinare, il loro nuovo Centro per il clima si occupa di "problemi sociali, tecnologici e politici a lungo termine".

Persino **l'Università di Bologna**, la più antica università del mondo, con i suoi 1.000 anni di storia, la sostenibilità è ovviamente importante. Oltre a corsi di laurea e master in materie "verdi" come l'agricoltura sostenibile o l'economia delle risorse, l'Università di Bologna ha attuato diversi progetti di successo per proteggere l'ambiente. Incoraggia gli studenti e il personale a vivere in modo più sostenibile, ad esempio regalando bottiglie d'acqua riutilizzabili o offrendo trasporti pubblici sovvenzionati.

Anche **la Dublin City University**, in Irlanda, ha instillato un atteggiamento di sostenibilità in tutta l'istituzione. Ha un gruppo che sostiene diversi programmi che promuovono la consapevolezza ambientale e la sostenibilità. Il loro piano d'azione per il clima identifica misure per l'università volte a ridurre il consumo di energia, il consumo di acqua, il riciclaggio e la gestione dei rifiuti e la valorizzazione della biodiversità. Scienze ambientali, Sfide globali, Ingegneria meccanica e della sostenibilità e Sostenibilità climatica e ambientale sono tutti corsi collegati alla sostenibilità.



Iniziative sostenibili nelle scuole

È stato interessante parlare con due tipi diversi di scuole per confrontare i loro piani d'azione in sostenibilità. Da un lato, le scuole private che possono promuoversi come GREEN per avere profitti e dall'altro, le scuole pubbliche che seguono i programmi statali. Dopo aver analizzato entrambi i tipi di scuole, abbiamo notato che non vi è mancanza di educazione alla sostenibilità. Entrambi i tipi di scuole avevano insegnanti giovani e anziani, entrambi insegnavano il cambiamento climatico come se fosse un dato di fatto (come una lezione di storia) e non si potesse fare nulla al riguardo. Entrambi avevano idee che si sarebbero potute realizzare se il tempo lo avesse permesso o se ci fosse stato un certo "qualcuno" a prendere il controllo. Il Sustainability Manager, forse!

Abbiamo scoperto una metodologia di lunga data insegnata nella Repubblica Ceca chiamata EVVO (Environmentální vzdělávání, výchova a osvěta): Educazione e sensibilizzazione ambientale. Dopo aver letto un rapporto sulla metodologia ecologica, anch'esso sottolinea la mancanza di impegno pratico nelle strutture educative, dove gli studenti possono studiare la teoria ma non hanno la possibilità di mettere in pratica le loro nuove conoscenze.

È stato stimolante vedere che alcune scuole stanno prendendo in mano l'iniziativa di prendersi cura del nostro ambiente. Non essendoci indicazioni o linee guida governative in materia, le scuole si affidano esclusivamente alla propria creatività.

Il ruolo del progetto Erasmus, Sustainability Manager @ Schools, si spera possa coordinare queste pratiche e creare un approccio riconoscibile a livello europeo.

Nella Repubblica Ceca (e siamo sicuri anche in altri Paesi) molte scuole materne iniziano il processo di sostenibilità incoraggiando i bambini in età prescolare a piantare semi, innaffiarli e coltivarli fino a farli fruttare. Questa lezione iniziale (spesso facile per l'insegnante) si perde poi quando gli studenti iniziano la prima elementare con poca attenzione al semplice atto di sostenibilità legato al giardinaggio. Questo vale anche per le lingue. Molte scuole materne statali hanno in programma una seconda lingua, ma nella scuola primaria questa non viene insegnata fino alla terza elementare. Si tratta di due anni di perdita in cui gli studenti dimenticano ciò che è stato loro insegnato.

Nelle nostre ricerche abbiamo scoperto che inizialmente incontreremo diversi vicoli ciechi per molte iniziative che riteniamo semplici da attuare. La mancanza di spazio all'aperto, la mancanza di entusiasmo o l'idea che salvare un pezzo di carta non salverà il mondo. Questa è la vecchia mentalità che deve cambiare. Ma siamo felici di annunciare che queste scuole della Repubblica Ceca (e altre) stanno già implementando alcune soluzioni e se ne vantano con orgoglio.

ZS Oskava, Oskava: Scuola con la cosiddetta metodologia EVVO incentrata sulle questioni ambientali. Il suo programma prevede una lezione di un'ora alla settimana, esclusivamente dedicata all'educazione ambientale. Inoltre, l'attenzione all'ambiente viene applicato all'intera scuola e a tutti i suoi aspetti.

ZS Stankov, Stankov: progetto Riciclare-giocando. Il suo scopo è quello di aumentare le conoscenze degli studenti in materia di riciclaggio, la sua importanza e di far sperimentare ai bambini l'effettivo riciclaggio di vari rifiuti, tra cui batterie, toner e altri rifiuti usa e getta non quotidiani. Durante l'anno scolastico, la scuola organizza vari concorsi per gli studenti sul tema del riciclaggio.

ZS Milin, Milin: progetto Giovani giornalisti ambientali. I ragazzi (di età compresa tra gli 11 e i 25 anni) imparano a riconoscere, analizzare e mappare i problemi dell'ambiente nel loro ambiente. Propongono soluzioni e scrivono un resoconto per il pubblico attraverso video, articoli e foto.

Accademia ZS Wonderland, Praga: Diversi insegnanti sono rimasti sconvolti dal fatto che i rifiuti alimentari venissero gettati via, così hanno deciso di creare dei contenitori per il compost nella cucina e nella mensa. Gli studenti partecipano volentieri e possono utilizzare il compost nel loro piccolo orto scolastico.

SS Agriculture College, Klatovy: il progetto Giardino ecologico degli studenti. Creare un giardino con le seguenti parti: vigneto ecologico didattico, giardino di erbe, foresta commestibile e una casa per gli insetti. Il giardino servirà come luogo di apprendimento delle piante presenti nel giardino e anche come luogo di relax. È aperto al pubblico e alle altre scuole.

ZS Zinkovy, Zinkovy: la scuola superiore locale collabora con il Comune per organizzare giornate di raccolta dei rifiuti all'inizio della primavera. Interrotto a causa del Covid, la scuola ha annunciato il ritorno di questo evento annuale per quest'anno.

ZS Mníšek pod Brdy, Mníšek pod Brdy: progetto Scuola veramente sana - educazione all'agricoltura ecologica. Il progetto offre opzioni su come le scuole in generale possono introdurre i principi dell'agricoltura ecologica ai bambini. Vengono organizzate gite in una fattoria ecologica, in coordinamento con un altro progetto "Mercato agricolo scolastico", che mira a coinvolgere la comunità locale nell'idea del mercato e a insegnare ai bambini i vantaggi di un'agricoltura ecologica e l'importanza dei prodotti locali. I progetti introducono modalità di utilizzo efficiente degli orti scolastici.

In conclusione, è assolutamente necessario che le scuole implementino un Sustainability Manager, o un team, per coordinare la teoria e l'applicazione di qualsiasi piano sostenibile. Questo piano deve essere accettato da tutta la scuola perché funzioni e anche la mentalità del personale docente deve cambiare per avere successo.

Ma perché stiamo iniziando il processo a livello di istruzione secondaria? Poiché gli adolescenti si sentono a disagio quando vanno controcorrente rispetto ai loro coetanei (ad esempio se si impegnano nella sostenibilità ma questa non è una tendenza del momento), insegnare ai bambini della scuola primaria i primi concetti di sostenibilità potrebbe essere più utile.



Altre iniziative sostenibili in Europa

Nei Paesi dell'UE esistono molti programmi individuali che puntano alla sostenibilità. Non tutti si spingono fino a incorporare la serie completa dei diciassette Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite. (SDGs)

Nel 2020 l'Italia è stata il primo Paese al mondo a rendere la sostenibilità e la crisi climatica materie obbligatorie per gli studenti. Le scuole pubbliche italiane incorporano l'agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile nel maggior numero possibile di materie, con un'ora in più alla settimana dedicata a temi quali il riscaldamento globale e l'influenza dell'uomo sulla Terra.

L'insegnamento, l'educazione e la consapevolezza ambientale (EVVO) in alcune scuole ceche pone l'accento sulla conoscenza dell'ambiente e del suo rapporto con l'uomo, rendendoci consapevoli della necessità di preservare le condizioni di vita. La cura costante del nostro ambiente è strettamente legata allo stato di consapevolezza ambientale e al livello di istruzione della popolazione. Le ricerche su questa pratica evidenziano che, sebbene l'aspetto teorico sia insegnato nelle scuole, manca l'insegnamento pratico per raggiungere gli obiettivi.

Lo sviluppo sostenibile è adottato dal Ministero dell'Educazione Nazionale in Francia; il suo approccio mira a ripristinare gli equilibri dinamici tra ambiente, mondo sociale, economia e cultura. Partendo da questa definizione basata sull'interazione tra questi diversi ambiti, l'educazione allo sviluppo sostenibile (ESD) è un'educazione trasversale, che integra le sfide dello sviluppo sostenibile nei programmi di insegnamento e nei curricula. L'ESD si interseca esplicitamente con altri tipi di educazione trasversale, tra cui l'educazione allo sviluppo e alla solidarietà internazionale, l'educazione alla salute, l'insegnamento artistico e culturale. La noncuranza non è ben accetta nelle scuole ESD, poiché ogni anno le scuole devono mostrare le loro azioni per ricevere il marchio per l'anno successivo. Questo approccio contribuisce a mantenere standard elevati in tutta la scuola.

Dreamland.be è un esempio di stakeholder interessati alla sostenibilità. La sostenibilità inizia a scuola e DreamLand continua a dare ai clienti la possibilità di fare una scelta consapevole. Per questo ha ampliato notevolmente la sua gamma di articoli scolastici sostenibili. I genitori possono scegliere tra 125 alternative sostenibili realizzate con materiali riciclati o rispettosi dell'ambiente. L'anno scorso sono comparsi gli zaini in plastica o poliestere riciclato. Quest'anno si aggiungono bottiglie per bevande sostenibili, cestini per il pranzo, articoli di cancelleria e molto altro ancora.

Prendendo spunto da questi esempi, altre scuole potrebbero implementare pratiche simili. Non è necessario iniziare con grandi cambiamenti; anche piccoli passi possono fare la differenza e contribuire a sottolineare la necessità di un Sustainability Manager. Esso potrebbe fungere da modello e aprire la strada ad altri. Lo spegnimento delle apparecchiature elettriche potrebbe essere una buona pratica da avviare nelle scuole, che potrebbe essere gestita dal responsabile della sostenibilità. Quando computer, luci e proiettori non sono in uso, la bolletta elettrica della scuola si riduce e viene risparmiata energia. Per coinvolgere l'intera scuola, il Sustainability Manager potrebbe creare un obiettivo misurabile con chiare ricompense, ad esempio: "Se tutti spengono la luce quando escono dalla stanza, la scuola otterrà risparmi energetici sufficienti per modernizzare la palestra".

Un'altra iniziativa potrebbe essere quella dei pranzi senza sprechi. Dal momento che circa la metà dei bambini in età scolare fanno colazione e pranzo in mensa. Di conseguenza, i rifiuti dei pasti e i contenitori per il pranzo monouso rappresentano una parte significativa dei rifiuti generati dalle scuole. Anche se il riciclaggio di questi materiali sembra essere la risposta, solo il 29% dei riciclabili viene riciclato. Le materie plastiche, d'altra parte, hanno una durata limitata e possono essere riciclate solo 7-9 volte prima che la fibra si rompa. Un pranzo senza sprechi, in cui studenti e dipendenti sono incoraggiati a portare contenitori riutilizzabili, bottiglie d'acqua e posate in mensa, è un'opzione per ridurre i rifiuti. Offrire un pranzo gratuito l'ultimo venerdì di ogni mese quando studenti e personale portano i propri contenitori riutilizzabili potrebbe essere un approccio per iniziare e diffondere entusiasmo per lo sforzo. Se la vostra comunità scolastica si sente a suo agio con questa pratica, si potrebbe fornire un piccolo sconto (ad esempio, 25 centesimi di sconto) per incoraggiare gli studenti a portare contenitori riutilizzabili ogni giorno.

Ci sono numerosi esempi di eccellenti iniziative di sostenibilità che possono essere implementate nelle scuole e supervisionate dai Sustainability Manager. La parte più cruciale è determinare quali iniziative si allineano con gli obiettivi e i valori generali della scuola. Nella maggior parte di questi casi, la responsabilità del Sustainability Manager o del team è quella di servire come modello per gli altri, dimostrando come comportarsi in modo responsabile per creare scuole più sostenibili.

05 - Conclusioni

Questo documento contiene una proposta graduale per le scuole per un approccio globale alla sostenibilità dal punto di vista della governance.

Il documento illustra l'intero modello.

Ci auguriamo che lo utilizzerete come punto di partenza e che strategia di sostenibilità nella vostra scuola, utilizzando gli altri risultati del progetto gli altri risultati del progetto:

- l'e-learning sulla sostenibilità e su come implementare la strategia di sostenibilità della scuola. Strategia di sostenibilità della scuola
 - le sfide per coinvolgere l'intera scuola e motivare gli studenti gli studenti
 - le schede pratiche da replicare nella vostra strategia
 - lo strumento di monitoraggio per valutare la strategia
- Tutte le risorse saranno disponibili sul sito web: HOME | SchoolSustainability (school-sustainability.eu)

Il vostro viaggio nella sostenibilità a scuola è appena iniziato!
Buon divertimento!

Questo report è disponibile con la licenza Creative Commons CC BY-NC-SA 4.0.

Siete liberi di:

Condividere — riprodurre, distribuire, comunicare al pubblico, esporre in pubblico, rappresentare, eseguire e recitare questo materiale con qualsiasi mezzo e formato

Modificare — remixare, trasformare il materiale e basarti su di esso per le tue opere

Alle seguenti condizioni:

Attribuzione — Devi riconoscere una menzione di paternità adeguata, fornire un link alla licenza e indicare se sono state effettuate delle modifiche. Puoi fare ciò in qualsiasi maniera ragionevole possibile, ma non con modalità tali da suggerire che il licenziante avalli te o il tuo utilizzo del materiale.

NonCommerciale — Non puoi utilizzare il materiale per scopi commerciali.

StessaLicenza — Se remixi, trasformi il materiale o ti basi su di esso, devi distribuire i tuoi contributi con la stessa licenza del materiale originario.

Divieto di restrizioni aggiuntive — Non puoi applicare termini legali o misure tecnologiche che impongano ad altri soggetti dei vincoli giuridici su quanto la licenza consente loro di fare.



Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.

06 - Risorse

- Eco Schools.com, "The largest global sustainable schools programme", <https://www.ecoschools.global/> (Consulted 08.04.2022)
- Harvard Business School Online, "8 Sustainability Skills for Working Professionals", <https://online.hbs.edu/blog/post/sustainability-skills> (Consulted 08.04.2022)
- Salary.com, "Sustainability Manager – Requirements and Responsibilities" <https://www.salary.com/research/job-description/benchmark/sustainability-manager-job-description> (Consulted 08.04.2022)
- Study.eu, "The most sustainable universities in Europe 2022", <https://www.study.eu/article/the-most-sustainable-universities-in-europe> (Consulted 08.04.2022)
- Sumitomo Chemical, "Communication with Stakeholders", <https://www.sumitomo-chem.co.jp/english/sustainability/management/stakeholders/> (Consulted 02.09.2022)
- Sustenuto, "The five foundations of sustainability communications", <https://sustenuto.com/insights/the-five-foundations-of-sustainability-communications/> (consulted 02.09.2022)
- Un.org, "United Nations Conference on Environment and Development, Rio de Janeiro, Brazil, 3-14 June 1992", <https://www.un.org/en/conferences/environment/rio1992> (Consulted 08.04.2022)

- Eco-schools.org, “The Seven Steps to Eco-Schools Green Flag success”, <https://www.eco-schools.org.uk/primary-pathway/seven-steps/> (Consulted 24.10.2022)
- Dublin City University, “Sustainability DCU”, <https://www.dcu.ie/ocoo/sustainability-dcu> (Consulted 08.04.2022)
- The University of Groningen, “Sustainability”, <https://www.rug.nl/about-ug/profile/facts-and-figures/duurzaamheid/?lang=en> (Consulted 08.04.2022)
- Wageningen University & Research, “The most sustainable university”, <https://www.wur.nl/en/newsarticle/wur-worlds-most-sustainable-university-for-fifth-consecutive-time.htm#:~:text=This%20is%20the%20fifth%20consecutive,policy%20officer%20sustainability%20at%20WUR> (Consulted 08.04.2022)
- The University of Nottingham, “About the UoN”, <https://www.nottingham.ac.uk/studywithus/study-with-us.aspx> (Consulted 08.04.2022)
- University of Southern Denmark, “Climate reports and climate plan”, <https://www.sdu.dk/en/voresverdensmaal/klimaregnskab> (Consulted 08.04.2022)
- The University of Bologna, “Sustainable UniBo”, <https://site.unibo.it/multicampus-sostenibile/en/about-us> (Consulted 08.04.2022)
- Weekly lessons offering environmental education at Oskava Primary School: <https://www.zsmsoskava.cz/zakladni-skola/projekty/environmentalni-projekty-24cs.html>
- Young Environmental Journalists at ZS Milin: <https://www.zsmilin.cz/skola/projekty-skoly/mladi-reporteri-pro-zivotni-prostredi>